

Lettera aperta agli alunni dell'Istituto Comprensivo XXV Aprile di Civita Castellana

Carissimi bambini e ragazzi,

ho pensato molte volte a voi in questi giorni di sospensione delle attività scolastiche. Ora ho deciso di scrivervi.

Penso a voi quando arrivo a scuola e trovo i banchi vuoti e i corridoi deserti, quando parlo con i vostri insegnanti dei lavori che vi stanno inviando, quando sono davanti al pc a sbrigare mille pratiche, insomma sempre!

Vi pensano molto anche i vostri insegnanti a cui mancate molto.

E' proprio vero: si apprezzano le persone proprio quando non puoi stare con loro!

Sapete bene che l'Italia intera sta vivendo un momento un po' complicato, anche i più piccoli forse avranno capito che questi giorni in cui non frequentate la scuola non sono una vacanza, si tratta, invece, di un periodo in cui dobbiamo restare a casa per salvaguardare la nostra salute e quella degli altri.

Sono giorni molto diversi, vero? Non la lezione in presenza con i vostri insegnanti, ma compiti ed esercitazioni in rete, non la campanella a scuola, ma la mamma che vi esorta a studiare.

Ecco, su quest'ultimo punto, vi dico di collaborare con chi vi sta aiutando a fare i compiti: non fate capricci, non rimandate ciò che vi siete prefissati di svolgere; piuttosto fate un patto con i vostri genitori, magari stabilendo precisi momenti della giornata che dedicherete allo studio, per poi poter trascorrere il tempo a fare ciò che meglio vi piace.

Ma come impiegare le giornate?

Ecco alcune idee alternative ai computer, tablet e telefonini che avrete tutto il giorno in mano!

Non fate niente, riposatevi, pensate a cose belle e sognate a occhi aperti.

Ascoltate musica, soprattutto quella classica, e non solo quella che normalmente ascoltate: vi rilasserà.

Guardate un fiore che è sbocciato, le nuvole che corrono nel cielo, il volo di un uccello e poi scrivete un pensiero, delle frasi, magari una poesia oppure fate un bel disegno.

Giocate a carte, leggete ciò che più vi piace, delle barzellette, per esempio, e poi raccontatele ai vostri fratelli e sorelle o nonni.

Scrivete un diario, con le vostre esperienze e pensieri più segreti: diventerà un buon amico e vi aiuterà a non sentirvi soli.

Ritagliate, colorate, fate dei lavoretti, ci sono tanti tutorial da seguire, voi siete esperti in questo.

Aiutate la mamma o il papà a fare una pizza, il pane, una semplice torta; potete poi fare delle equivalenze nel quaderno di matematica, che ne dite? I più grandi magari inventare problemi sulle proporzioni...

Dopo aver visto un cartone, un film, un video, un balletto di danza classica(ve lo consiglio davvero) parlatene con i vostri genitori, cercate di capirne il significato o gli insegnamenti che se ne possono trarre.

Ultimo suggerimento: perché non approfittate dell'occasione per telefonare a un amico con cui avete litigato? Cercate di chiarirvi e chiedetegli scusa se avevate detto o fatto qualcosa di poco carino. Dopo vi sentirete meglio, garantito!

Il Web, specie in questi giorni, sta impazzendo... ecco non vi soffermate a vedere solo video banali e grevi, esplorate video e post di persone che dicono qualcosa di interessante, andate alla scoperta dei tesori conservati nei musei , guardate le Olimpiadi del passato se siete sportivi, visitate anche solo virtualmente luoghi lontani con le loro bellezze, la flora e la fauna, vedete film o telegiornali in inglese o francese, solo per fare dei piccoli esempi. Magari seguite comici, attori divertenti e cantanti, perché giustamente abbiamo tutti bisogno di ridere e svagarci un po', ma mai coloro che usano i social per offendere gli altri.

La nostra mente è come un elastico, e questo elastico resta flessibile solo con tante belle attività. Chi non lo usa bene rischia di ritrovarsi come Pinocchio che, all'inizio è felice di vivere beato nel Paese dei Balocchi, ma poi sapete come va a finire!

Approfittate di questi giorni per continuare a conoscere, esplorare, imparare cose nuove. Sapete, ad esempio, cosa è un virus, che differenza c'è con un batterio? Avreste già ripassato una lezione di scienze

Ora vi saluto, ho già detto troppo, e spero che possiate tornare a scuola presto dai vostri Maestri e Professori e ricominciare a imparare a essere migliori grazie a quello che vi insegnano con tanta dedizione ogni giorno.

Un caloroso abbraccio, ma solo virtuale!

Civita Castellana, giovedì 12.03.2020

La dirigente scolastica

Simona Cicognola